



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato all’Arena di Verona Opera Festival, per la 100^a edizione





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 16 giugno 2023, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato all'Arena di Verona Opera Festival, per la 100^a edizione, tariffa B zona 2.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 30 x 40 mm;

formato stampa: 30 x 38 mm;

formato tracciatura: 37 x 46 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: tre;

tiratura: trecentocinquantamila dieci esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta riproduce un particolare di un manifesto promozionale della 100^a edizione dell'Arena di Verona Opera Festival raffigurante una "gonghista" sul palco che con i suoi segnali annuncia al pubblico l'avvicinarsi dell'inizio dello spettacolo.

L'immagine rielabora una fotografia ispirandosi allo stile illustrativo dei primi manifesti del Festival lirico areniano a opera di Plinio Codognato.

Completano il francobollo le legende "ARENA DI VERONA OPERA FESTIVAL", "100^a EDIZIONE", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B ZONA 2".

Bozzetto: a cura della Fondazione Arena di Verona e ottimizzato dal Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma, 16 giugno 2023.

Corporate Affairs - Filatelia

Giovanni Machetti



L'Arena di Verona Opera Festival nasce nel 1913 con una serie di rappresentazioni di *Aida* di Verdi, per iniziativa del tenore veronese Giovanni Zenatello con Ottone Rovato e altri coraggiosi imprenditori. Non era scontato che l'esperimento funzionasse, in un anfiteatro romano concepito quasi duemila anni prima per ben altri spettacoli, né che rispondesse un pubblico vastissimo: funzionò e, da allora, la magia dell'Opera sotto le stelle si è ripetuta ogni estate con titoli diversi, nuovi allestimenti, prime assolute. La numerazione progressiva delle stagioni è stata interrotta solo dalle due guerre mondiali e dalla recente pandemia: è così che nel 2023 l'Arena di Verona festeggia il suo Festival numero 100.

In 100 edizioni, i più grandi artisti in ogni campo del Teatro in Musica sono passati dall'Anfiteatro e vi hanno trovato casa, amatissimi dal pubblico, come il regista e scenografo Franco Zeffirelli. Altri, ancora giovani e sconosciuti, hanno avuto il proprio battesimo artistico proprio fra le millenarie pietre dell'Arena: è il caso, per esempio, di Maria Callas. Sono solo due nomi fra le migliaia di eccellenze che hanno dato vita a serate uniche e irripetibili: li ricordiamo entrambi per tutti con immensa gratitudine, la stessa che ebbero per l'Arena, proprio in quello che sarebbe stato il loro centesimo compleanno.

Con il cartellone più ricco di sempre e una grafica nuova, il Festival 2023 guarda al futuro e insieme omaggia la sua storia anche nell'immagine scelta, che in colori e proporzioni cita il manifesto di Plinio Codognato per la primissima *Aida*. Protagoniste allora e oggi, l'Opera e l'Arena, con l'inconfondibile "ala" che si staglia sulle gradinate. Forse in nessun altro posto al mondo l'Opera è ancora uno spettacolo genuinamente "popolare" come avviene qui: i capolavori immortali di grandi maestri come Verdi, Puccini, Bizet, Rossini rivivono ogni sera ed emozionano migliaia di spettatori, tanto gli appassionati quanto chi li scopre per la prima volta. E per tutti, anche per noi che la prepariamo e realizziamo, ogni volta è indimenticabile come la prima.

Cecilia Gasdia

Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona

